

DETERMINAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELL'ORARIO ASSISTENZIALE
DA PRESTARSI A CURA DEI MEDICI UNIVERSITARI CONVENZIONATI CON IL
S.S.N.

Il Rettore ricorda di aver ritirato l'argomento di cui in epigrafe nel corso della riunione del 5.10 u.s. del Consiglio di Amministrazione, ritenendo necessari ulteriori approfondimenti.

Ciò premesso, Egli ricorda che, a seguito dell'applicazione al personale medico universitario del CCNL della Dirigenza Medica, con rettorale prot. N. 4472 del 25.5.1999, venne abolito l'istituto del lavoro complementare, già previsto nell'Appendice alla Convenzione con il soppresso Ente Ospedale Generale Regionale Consorziiale. Conseguentemente, a decorrere dal 1° giugno scorso, tutto il personale medico universitario è tenuto a prestare n. 38 ore se a tempo pieno e n. 28 se a tempo definito, di lavoro settimanale, onnicomprensive dell'attività istituzionale di ricerca, didattica e assistenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 c.4 e 35 cc. 10 e 11 del DPR 761/79, dell'art. 102 del DPR 382/80 e dell'art. 7 del D.I. del 9.11.1982.

Tuttavia -prosegue il Rettore- fra il personale interessato si sono ingenerati equivoci interpretativi in ordine alla circolare suddetta, in quanto andrebbe chiarito espressamente quante ore dell'attività di servizio settimanale il medico universitario deve destinare all'assistenza.

Il Rettore ricorda, all'uopo, che in base all'Appendice alla Convenzione del 16.11.1973 fra l'Università di Bari e l'Ospedale Consorziiale Policlinico di Bari, stipulata in data 29.11.1975, ciascun medico universitario è tenuto a prestare, settimanalmente, n. 28 ore di attività assistenziale e n. 10 ore di attività di didattica e ricerca, se a tempo pieno, e n. 18 ore di attività assistenziale e n. 10 ore di attività di didattica e ricerca, se a tempo definito.

Il Rettore riferisce che, invece, ai sensi dell'art. 7 c.3 punto n. 3 della Convenzione tra l'Università di Bari e la Regione Puglia, stipulata in data 15.7.1994, (Convenzione, peraltro, rimasta in larga parte inattuata) "*....il medico universitario....sarà tenuto a dedicare all'assistenza metà delle ore cui è tenuto il medico ospedaliero di pari*

mansioni e rapporto di lavoro, essendo riservate le rimanenti ore all'attività di didattica e di ricerca..." (quindi n.19 ore).

Il Rettore fa notare, tuttavia, che alla luce di consolidati principi affermati dalla Corte Costituzionale e dell'art. 5 del D.I. 31.7.1997, l'attività assistenziale del personale universitario è inscindibile da quella di didattica e di ricerca; dal che sembrerebbe emergere il principio secondo cui non sarebbe possibile quantificare, all'interno del numero di 38 ore settimanali cui è tenuto il medico universitario, le ore dedicate all'assistenza e quelle dedicate alle rimanenti attività istituzionali.

Non essendo stata mai formalmente sostituita la previsione di cui all'appendice alla Convenzione del 16.11.1973, il Rettore invita i presenti a volersi pronunciare sulla questione, alla luce anche di quanto previsto dall'art 5 c.5 dello schema di protocollo d'intesa tra Università e Regione, di cui all'art.6, c.1, D.Lgs 502/92 e succ. modif., approvato dalla Commissione Paritetica Università e Regione di cui all'art.6 L.R. 36/94, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, rispettivamente nelle sedute del 19.7, 3 e 4.8.1999, ed attualmente all'esame del Consiglio di Facoltà e degli organi regionali.

Il Rettore ricorda che l'intera problematica "de qua" fu esaminata dal Comitato Paritetico SA-CdA per il settore Sanità, nella seduta del 26.7.1999, che, in quella occasione, formulò una apposita proposta, che illustra, articolata in cinque punti.

Il Rettore ricorda, altresì, che l'argomento "de quo" è stato trattato dal CdA nella riunione del 5.10.1999, nel corso della quale sono state avanzate sulla proposta elaborata dal Comitato Paritetico SA-CdA per il settore Sanità in data 26.7.1999 due riserve, che illustra, da parte dei consiglieri de Bonfils e Mele.

Il Rettore comunica, quindi, che il Comitato Paritetico SA-CdA per il settore Sanità, nella seduta del 15.11.1999, ha riesaminato la problematica, alla luce dei suddetti rilievi, licenziando la seguente proposta:

a) l'impegno orario del personale universitario deve essere pari a quello del personale del S.S.N., comprensivo delle attività di didattica e di ricerca ed in ogni caso, per le attività assistenziali, non può essere inferiore al 50% dell'orario a tempo pieno prestato dal personale del S.S.N.;

b) il dirigente apicale, con un'articolazione temporale compatibile con le attività istituzionali del personale universitario, programmerà l'attività sanitaria organizzando l'apporto all'attività esclusivamente assistenziale in misura non superiore a 19 ore medie settimanali, che saranno rendicontate mensilmente all'Università dal dirigente apicale;

c) il personale universitario, con un'articolazione temporale compatibile con le attività istituzionali, è tenuto a partecipare ai servizi di guardia (notturni e festivi) secondo le necessità rilevate dal dirigente apicale, tenuto conto del rapporto esistente tra personale universitario e personale ospedaliero; di tali turni uno al mese verrà effettuato nell'ambito dell'impegno orario mentre gli altri saranno retribuiti, a cura dell'A.O. Policlinico di Bari, come lavoro straordinario;

d) il personale medico universitario è tenuto ad autocertificare, nell'apposito registro annuale, da consegnare al Rettore, l'attività onnicomprensiva (didattica, ricerca ed assistenza) giornalmente svolta.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita i presenti a volersi pronunciare al riguardo.

Il Consiglio, all'unanimità,

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA l'Appendice alla Convenzione del 16.11.1973 fra l'Università di Bari e l'Ospedale Consorziale Policlinico di Bari, stipulata in data 29.11.1975;
- VISTI gli artt. 31 e 35 del DPR 761/79;
- VISTO l'art. 102 del Dpr 382/80;
- VISTO l'art. 7 del D.I. del 9.11.1982;
- VISTO l'art. 7 c.3 punto n. 3 della Convenzione tra l'Università di Bari e la Regione Puglia, stipulata in data 15.7.1994;
- VISTO l'art. 5 del D.I. 31.7.1997;
- VISTA la proposta formulata dal Comitato Paritetico SA-CdA per il settore Sanità nella seduta del 26.7.1999;
- CONSIDERATO che lo schema di protocollo d'intesa per l'assistenza con la Regione Puglia, licenziato nella seduta del 19.7.1999 dalla Commissione Paritetica Università-Regione ex art. 6 L.R. 36/94, che contiene la

regolamentazione di che trattasi, è già stato approvato dal Senato Accademico e da questo stesso Consiglio, rispettivamente nelle sedute del 3 e 4.8.1999;

VISTO

il verbale della riunione del CdA del 5.10.1999;

RITENUTO

opportuno procedere ad una nuova definizione della quantificazione dell'orario assistenziale da prestarsi a cura dei medici universitari convenzionati con il S.S.N., alla luce delle fonti normative e regolamentari citate;

CONDIVISA

la proposta formulata dal Comitato Paritetico SA-CdA per il settore Sanità, reso nella seduta del 15.11.1999;

DELIBERA

1) a modifica dell'Appendice alla Convenzione del 16.11.1973 fra l'Università di Bari ed il soppresso Ente Regionale Generale Ospedaliero Consorziato di Bari, stipulata in data 29.11.1975, di approvare la nuova regolamentazione dell'orario assistenziale da prestarsi a cura dei medici universitari convenzionati con il S.S.N., così articolata:

- a) l'impegno orario del personale universitario deve essere pari a quello del personale del S.S.N., comprensivo delle attività di didattica e di ricerca ed in ogni caso, per le attività assistenziali, non può essere inferiore al 50% dell'orario a tempo pieno prestato dal personale del S.S.N.;
- b) il dirigente apicale, con un'articolazione temporale compatibile con le attività istituzionali del personale universitario, programmerà l'attività sanitaria organizzando l'apporto all'attività esclusivamente assistenziale in misura non superiore a 19 ore medie settimanali, che saranno rendicontate mensilmente all'Università dal dirigente apicale;
- c) il personale universitario, con un'articolazione temporale compatibile con le attività istituzionali, è tenuto a partecipare ai servizi di guardia (notturni e festivi) secondo le necessità rilevate dal dirigente apicale, tenuto conto del rapporto esistente tra personale universitario e personale ospedaliero; di tali turni uno al

mese verrà effettuato nell'ambito dell'impegno orario mentre gli altri saranno retribuiti, a cura dell'A.O. Policlinico di Bari, come lavoro straordinario;

d) il personale medico universitario è tenuto ad autocertificare, nell'apposito registro annuale, da consegnare al Rettore, l'attività onnicomprensiva giornalmente svolta.

2) di conferire mandato all'Area per i Rapporti con il S.S.N. ed il S.S.R di notificare la presente delibera con rettorale a tutto il personale universitario interessato, comunicando che, nelle more della sottoscrizione del protocollo d'intesa Università-Regione per l'attività assistenziale e del relativo protocollo attuativo tra l'Università e l'A.O. Policlinico di Bari, si dovrà osservare la nuova disciplina;

3) di conferire mandato all'Area per i Rapporti con il S.S.N. ed il S.S.R di predisporre nuovi prospetti riepilogativi attestanti lo svolgimento dell'attività assistenziale, in conformità a quanto innanzi previsto;

4) che la nuova regolamentazione avrà efficacia dal primo giorno del mese successivo a quello di assunzione della delibera di approvazione della nuova disciplina da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

- O M I S S I S -

IL SEGRETARIO

F.to Innocenzo SANTORO

IL PRESIDENTE

F.to Aldo COSSU



per copia conforme
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

[Handwritten signature]